

MOST – Un ponte tra Reggio Emilia e i Balcani

L'Istituto Filippo Re propone una serie di riflessioni sui diritti umani, sulla cooperazione e sul dialogo interculturale

A partire dallo scorso anno, l'Istituto Filippo Re ha iniziato a collaborare nelle azioni educative e formative di "MOST – Un ponte tra Reggio Emilia e i Balcani" – progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e coordinato da Iscos Emilia-Romagna insieme a Comune di Reggio Emilia, Associazione Mirni Most, Fondazione E35, Centro interculturale Mondinsieme e Istoreco - promuovendo una serie di attività formative rivolte agli studenti e attivando una collaborazione anche di carattere didattico coerente con l'indirizzo dell'istituto che forma i "web community manager".

In modo particolare, le studentesse e gli studenti coinvolti hanno la possibilità di rielaborare i contenuti della campagna "I walk the line – presidi di solidarietà lungo la rotta balcanica" (<https://www.iscosemiliaromagna.org/iwalktheline/>) rendendola fruibile per format, linguaggio e strumenti ai loro coetanei e, allo stesso tempo, mantenendone i contenuti e il messaggio di fondo.

È in previsione, inoltre, un percorso di medio termine per la revisione, l'aggiornamento e lo sviluppo del sito che prevede sia l'inserimento di nuovi contenuti, sia la rielaborazione di contenuti già presenti.

Tale attività si configura come forma di esercitazione autentica e continua per gli studenti coinvolti nel progetto. **Venerdì 26 novembre**, in concomitanza con la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, presso l'Istituto Filippo Re si terranno due rappresentazioni dello spettacolo teatrale "Perché io ho vinto" che mette in scena la storia di **Bakira Hasesic, presidente dell'Associazione donne vittime di guerra**.

Lo spettacolo inaugura una serie di incontri, che vedranno protagoniste alcune classi dell'Istituto, dedicati



La locandina della spettacolo che il 26 novembre vedrà in scena proprio la Filippo Re. A destra, la dirigente Mariangela Fontanesi (mascherina rossa) con alcuni ragazzi e docenti partecipanti al Progetto Most



all'integrazione europea, alla cooperazione, alla promozione dei diritti umani e al dialogo interculturale in relazione alla storia dei Balcani.

Questa iniziativa, che vede protagonista la **Filippo Re**, è collegata al percorso che ha portato nelle scorse settimane il **Consiglio comunale di Reggio Emilia** ad approvare il patto di gemellaggio con la città di **Sarajevo Centar**.

Obiettivo della scuola per l'anno scolastico in corso è dare vita ad uno scambio-gemellaggio tra l'istituto stesso e una scuola della capitale della **Bosnia Erzegovina**, creando così un primo confronto virtuale che, nei prossimi

anni, potrà condurre ad una serie di visite di studio reciproche.

La **Dirigente scolastica, Dott.ssa Mariangela Fontanesi**, esprime estrema soddisfazione per la volontà e la disponibilità al dialogo dimostrata dalle istituzioni locali e dalle associazioni coinvolte in questa importante collaborazione che vede gli studenti impegnati in attività in prossimità con il territorio di appartenenza e con tematiche quali lo sviluppo della cooperazione internazionale, la solidarietà, la promozione dei diritti umani e la convivenza civile, valori in cui l'Istituto Filippo Re da sempre crede e su cui investe.

Il tutto, naturalmente, senza perdere di vista l'essenza propria dell'indirizzo web community manager all'interno del quale, anzi, queste attività si sviluppano e si integrano in modo creativo e professionalizzante.

PERCHÉ IO HO VINTO
Adattamento teatrale dal libro "Višegrad. L'odio, la morte, l'oblio" di Luca Leone, con Nela Lucic, ideato e diretto da Luca Gaeta. Lo spettacolo "Perché io ho vinto" è ambientato a Sarajevo nell'anno 2000.

La location è il salottino di una casa occupata alla fine della guerra dove

Bakira Hasesic, musulmano-bosniaca miracolosamente sfuggita con la sua famiglia alla pulizia etnica serbo-bosniaca attuata su larga scala a **Višegrad**, progetta il ritorno a casa suo e di un gruppo di altri coraggiosi e al contempo rivive gli orrori di pochi anni prima.

PROGETTO MOST
Il progetto Most prevede diverse iniziative per sensibilizzare la comunità regionale, con particolare attenzione alle giovani generazioni, alla cultura della pace e della nonviolenza.

Il progetto cercherà di unire idealmente, attraverso l'immagine del ponte, non solo le due sponde dell'Adriatico, ma anche due diverse generazioni che a distanza di 25 anni dalla fine della guerra di **Bosnia Erzegovina** possono ritrovarsi per condividere l'impegno per la difesa dei diritti umani, la pace e la nonviolenza con strumenti e attività, stili comunicativi e tecnologie molto diversi tra loro, ma accomunati dagli stessi valori e dallo stesso impegno. Per scoprire i moduli formativi, le attività per le scuole e la cittadinanza è possibile consultare la pagina www.comune.re.it/most



SCUOLA APERTA A.S. 2021/2022

- Sabato 11 Dicembre 2021** 1° turno: dalle 14.30 alle 16.00 - 2° turno: dalle 16.30 alle 18.00
In presenza su due turni previo appuntamento telefonico entro il giorno precedente
- Martedì 14 Dicembre 2021** Unico turno dalle 17.15 alle 18.15
A distanza, con piattaforma meet, previa prenotazione entro una settimana rispetto alla data dell'incontro
- Sabato 15 Gennaio 2022** 1° turno: dalle 14.30 alle 16.00 - 2° turno: dalle 16.30 alle 18.00
In presenza su due turni previo appuntamento telefonico entro il giorno precedente
- Giovedì 20 Gennaio 2022** Unico turno dalle 17.15 alle 18.15
A distanza, con piattaforma meet, previa prenotazione entro una settimana rispetto alla data dell'incontro

PRESENTAZIONE VIDEO
disponibile dal 29/11/2021

Disponibile sul Sito dell'IPSSC "Filippo Re" nel link dedicato all'Orientamento Famiglie – Docenti – Studenti

